

Servizi Veterinari  
Asl del Lazio

E p.c. Dipartimenti di Prevenzione  
Asl del Lazio

Istituto Zooprofilattico Sperimentale  
Lazio e Toscana

Ordine dei Medici Veterinari  
Province del Lazio

Ministero della Salute  
DGISAN – DGSAF  
Uffici 1-2

Trasmissione via PEC con valore di notifica  
Ai sensi dell'art. 47 c. 1 d. lgs 82/2005

**Oggetto:** disposizioni in materia di ispezione *ante mortem* in caso di macellazione di urgenza di ungulati domestici.

L'articolo 4 del regolamento di esecuzione (UE) 2019/624 dispone che il veterinario ufficiale può effettuare ispezioni *ante mortem* al di fuori del macello in caso di macellazione d'urgenza soltanto per gli ungulati domestici e fatta salva la conformità alle prescrizioni in materia di macellazione d'urgenza di cui all'allegato III, sezione I, capitolo VI, punti 1), 2) e 6), del regolamento (CE) n. 853/2004.

Per gli animali idonei alla macellazione viene rilasciato un certificato sanitario conforme al modello di cui all'allegato V del regolamento di esecuzione (UE) 2019/628 che accompagna gli animali al macello. Su detto certificato devono essere registrate eventuali osservazioni pertinenti per la successiva ispezione delle carni.


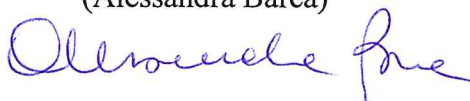
Pertanto, tenuto conto del dettato normativo e delle disposizioni ministeriali di cui alla nota prot. 4577/2019, allegata alla presente, si ritiene che siano i veterinari dipendenti del SSN ad assolvere le visite *ante mortem* degli animali destinati alla macellazione speciale d'urgenza, in orario diurno anteponendo tale prestazione ad altre meno urgenti e nelle ore notturne e festive mediante la pronta disponibilità. Ove ricorrano gli estremi per una macellazione di urgenza, l'intervento sarà richiesto dal proprietario o detentore dell'animale alla Asl territorialmente competente.

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA  
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE

Le modalità di intervento di cui sopra assicurando l'indipendenza, prevengono situazioni di conflitto di interessi che potrebbe compromettere l'imparzialità dei controlli che, nella fattispecie, sono mirati alla prevenzione di malattie anche a carattere zoonosico, alla verifica delle condizioni di benessere animale ed al corretto e prudente uso del farmaco.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE DELL'AREA  
(Alessandra Barca)



RM/rm  
Il responsabile del procedimento  
Dott.ssa Rita Marcianò 21.02.2020  
[rmarciano@regione.lazio.it](mailto:rmarciano@regione.lazio.it)  
cell. +39 3351754795  
telefono 06-51684255 fax 06-51684815



## Ministero della Salute

Direzione Generale Della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari  
Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione

Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

Registro-Classif.:



Agli Assessorati alla Sanità delle  
Regioni e province autonome  
Via PEC

Comando Carabinieri per la Tutela  
della Salute – NAS  
[srm29424@pec.carabinieri.it](mailto:srm29424@pec.carabinieri.it)

e.p.c.

Al Segretario Nazionale S.I.Ve.M.P.  
Dr Aldo Grasselli  
[sivemp@pec.it](mailto:sivemp@pec.it)

Alla Federazione Veterinari e Medici  
Segreteria regionale S.I.Ve.M.P.  
Umbria.  
Dr. Giovanni Lo Vaglio  
[giovannilovaglio@alice.it](mailto:giovannilovaglio@alice.it)

Federazione Nazionale Ordini  
Veterinari Italiani – FNOVI  
[info@pec.fnovi.it](mailto:info@pec.fnovi.it)

**OGGETTO: Disposizioni in materia di ispezioni ante mortem in caso di macellazione di urgenza.  
Chiarimenti Nota DGISAN 68665/2019**

In riscontro alle osservazioni e richieste di chiarimento pervenute a questo Ministero sulla nota circolare di cui all'oggetto, si forniscono le seguenti precisazioni.

Si fa presente che questa Amministrazione concorda pienamente sulla necessità che le Autorità competenti preposte all'esecuzione dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali incrementino, in carenza di personale, gli organici dei veterinari, per far fronte ai compiti previsti dal regolamento UE 2017/625 in vigore dl 14 Dicembre 2019.

Atteso che il regolamento 2017/625 sottolinea come “ *Le ispezioni ante mortem sono fondamentali per la tutela della salute umana e della salute e del benessere degli animali e restano pertanto di competenza del veterinario ufficiale*” e che al considerando n. 35 indica che “ *i controlli ufficiali dovrebbero essere eseguiti da personale indipendente, che non presenti alcun conflitto d'interessi e, in particolare, che non si trovi in una situazione che potrebbe compromettere, direttamente o indirettamente,*

*la sua capacità di svolgere i propri incarichi professionali in modo imparziale. Dovrebbero inoltre essere predisposti meccanismi adeguati al fine di garantire l'imparzialità nei casi in cui siano eseguiti i controlli ufficiali su animali, merci, luoghi o attività appartenenti ad una Autorità o un Organismo pubblici".*

Si chiarisce, che il proprietario o detentore dell'animale, ove ricorrano gli estremi per una macellazione di urgenza, dovrà sempre e comunque richiedere l'intervento di un veterinario ufficiale alla ASL territorialmente competente, per la prescritta visita ante mortem.

La ASL, atteso che in orario di servizio devono essere considerati prioritari i suddetti interventi medico veterinari ufficiali, ai fini della tutela del benessere animale, della prevenzione delle malattie infettive e della sicurezza alimentare, ove non sia in grado di soddisfare la richiesta al di fuori degli orari di servizio ricorrendo all'istituto della pronta reperibilità, in via assolutamente straordinaria, fornirà al proprietario/detentore il nominativo del veterinario iscritto nell'apposito elenco della ASL dopo averne escluso l'incompatibilità. Il veterinario che effettua la visita *ante mortem* in caso di macellazione di urgenza dovrà sottoscrivere nel certificato di visita *ante mortem*, apposita dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, a garanzia della terzietà del veterinario che ha effettuato l'ispezione.

Ogni altra attività veterinaria ordinaria, coincidente alla chiamata per la visita ante mortem, in casi di macellazione speciale d'urgenza, che non rivesta analogo profilo di rischio e di urgenza sarà assolta successivamente a cura del veterinario ufficiale.

Tale ricorso è ritenuto assolutamente temporaneo, solo dopo aver esperito tutti gli istituti contrattuali previsti ed aver utilizzato la pronta disponibilità integrativa di veterinari convenzionati quali gli specialisti ambulatoriali, sempre fermo restando l'esclusione di qualunque profilo di incompatibilità, nelle more dell'adeguamento degli organici, ormai realizzabile a seguito dell'approvazione del Patto per la Salute.

IL DIRETTORE GENERALE

*\*F.to Gaetana Ferri*

IL DIRETTORE GENERALE

*\*F.to Silvio Borrello*

\*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del d.lgs.39/1993



*Ministero della Salute*

Direzione Generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti  
e la nutrizione - Uff. 1 e 2 DGISAN- DGSAF  
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma



**Agli Assessorati alla sanità  
Regioni e  
Province autonome**

**A Comando Carabinieri per la Tutela  
della Salute (NAS)**

**LORO SEDI**

**OGGETTO: disposizioni in materia di ispezioni ante mortem in caso di macellazione d'urgenza**

Come noto il prossimo 14 dicembre entrerà in vigore il regolamento UE 625/2017 in materia di controlli ufficiali che abroga i regolamenti CE 882/2004 e 854/2004.

In forza dell'articolo 18 del regolamento UE 625/2017, paragrafo 7, lettera c), la Commissione ha adottato in materia l'atto delegato regolamento UE 624/2019 che, all'articolo 4 rubricato "*criteri e condizioni per determinare quando le ispezioni ante mortem possono essere effettuate al di fuori del macello in caso di macellazione d'urgenza*" dispone che "*in deroga all'articolo 18, paragrafo 2, lettera a), del regolamento (UE) 2017/625, il veterinario ufficiale può effettuare ispezioni ante mortem al di fuori del macello in caso di macellazione d'urgenza soltanto per gli ungulati domestici e fatta salva la conformità alle prescrizioni in materia di macellazione d'urgenza di cui all'allegato III, sezione I, capitolo VI, punti 1), 2) e 6), del regolamento (CE) n. 853/2004. Per gli animali idonei alla macellazione è rilasciato un certificato sanitario conforme al modello di cui all'allegato V del regolamento di esecuzione (UE) 2019/628 della Commissione. Il certificato sanitario accompagna gli animali al macello o è inviato in anticipo in qualsiasi formato. Eventuali osservazioni pertinenti per la successiva ispezione delle carni sono registrate nel certificato sanitario*".

Al riguardo, considerato che l'argomento è oggetto di richieste di esame per una rivalutazione da parte degli Stati membri alla Commissione e che la stessa, ad oggi, non si è ancora definitivamente pronunciata in materia, nelle more dell'entrata in vigore delle norme nazionali di adeguamento alle nuove norme e di un'eventuale modifica delle disposizioni del Regolamento UE 625/2017 da parte della Commissione, per parte di competenza si rappresenta quanto segue.

Nel caso in cui le Autorità competenti non possano far fronte alle richieste di visite *ante mortem* di cui all'oggetto con le risorse umane a propria disposizione, possono designare, ai sensi dell'art. 5.2 del Reg. UE 2017/625, un veterinario libero professionista che, limitatamente all'attività in questione, assume la qualifica di "veterinario Ufficiale".

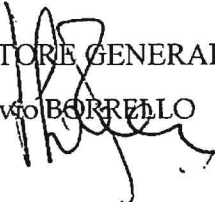
Tale qualifica non configura un rapporto contrattuale con l'Autorità competente che ha provveduto alla sua designazione.

Le Aziende sanitarie territorialmente competenti dovranno dotarsi di apposito elenco, ove non già presente, dove inserire i professionisti di cui sopra e garantire che gli stessi posseggano adeguata formazione in materia di macellazione d'urgenza, ovvero abbiano maturato una esperienza pratica in materia sulla base di attività svolta in conformità alla normativa precedentemente vigente, e che siano liberi da qualsiasi conflitto di interesse.

Fino a espressa previsione contraria rimarranno pertanto vigenti le indicazioni di cui alle note di questa Direzione generale di pari oggetto, con esclusione dei riferimenti a Regolamenti abrogati.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Silvio BORRELLI



IL DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Gaetana FERRI



Responsabile procedimento ufficio 2

Dott. Pietro noè

Referente:

Granitto Giovanni

